PROGETTO DEL CENTENARIO

Presentato dal Club: Soroptimist International Club di Martina Franca
In collaborazione con: (indicare eventuali altri club Soroptimist)

Progetto

Progetto da svolgere in autonomia
X Progetto di rete insieme ad altri club Soroptimist

Partners del Club: Gruppi di Azione Locale (G.A.L.), Amministrazioni Comunali, Stakeholders sul territorio, Università, Ministero dell'Agricoltura.
Titolo del progetto: *Parità di genere e sviluppo sostenibile. L'economia circolare: le prospettive e le opportunità per l'imprenditoria e il lavoro femminile in agricoltura nelle aree rurali.*

Tipo

Indicare qui se si tratta di:

X attività di informazione, convegni, workshop, (segnalare eventuali possibilità crediti formativi
X attività di sensibilizzazione, mobilitazione pubblica ecc.;
concreta azione (qui rientrano ad es. anche borse di studio, borse-lavoro, bandi, concorsi…ecc, indicare gli importi)

Descrizione: Il presente progetto intende porre l'attenzione verso una necessaria e quanto mai attuale coniugazione degli elementi dello sviluppo sostenibile all'interno dei percorsi di crescita delle aree rurali. Da anni si ragiona sulla urgenza di definire nuovi modelli di economia sostenibile soprattutto in quei contesti territoriali il cui bagaglio di cultura e tradizioni, oltre che del saper fare, sembra essere il perfetto catalizzatore per tali cambiamenti. Recentissime disposizioni europee, che richiamano gli obiettivi di Agenda 2030 delle NU, ci indicano che la sostenibilità oggi si realizza nel passaggio da un'economia lineare a quella circolare (la Commissione Europea ha adottato, mercoledì 11 marzo 2020, un nuovo Piano d'azione per l'economia circolare, tassello fondamentale e principale elemento costitutivo del Green Deal europeo - la nuova agenda Europea per lo sviluppo sostenibile). E ancora una volta le aree rurali del nostro Paese possono essere particolarmente favorite nel realizzare il passaggio verso l'economia circolare, fondata sul riuso e il riciclo, nella quale la concezione di rifiuto viene eliminata, perché esso diventa materia prima per un altro ciclo produttivo. In tale contesto, per le donne si aprono grandi possibilità di trarre vantaggio da questa rivoluzione "verde", ma occorre evitare ciò che è avvenuto con l'avvento dell'era digitale, quando si è creato un diffuso e globale divario digitale (pur con encomiabili eccezioni) fra uomini e donne, che secondo il World Economic Forum, "ha ostacolato la crescita economica del pianeta, sprecando talenti e opportunità di sviluppo". Occorre quindi potenziare la consapevolezza delle donne verso le opportunità di lavoro legate allo sviluppo e alla crescita sostenibile del proprio territorio, in un contesto di assoluta coerenza tra gli indirizzi strategici definiti per lo sviluppo economico e i modelli di economia circolare. Saranno dunque organizzati momenti di informazione e comunicazione sulle attuali possibilità di declinare l'imprenditorialità e il lavoro in agricoltura alla luce di questi nuovi scenari, dedicando particolare attenzione ai processi di innovazione, che vedono le donne decise protagoniste grazie alla loro capacità di esprimere resilienza ai cambiamenti che gli operatori economici sono chiamati ad affrontare.

Indicare quindi a vostro avviso i punti di forza:

- quale portata scientifica e culturale

  Esiste un' ampia letteratura sulla necessità di spostare i sistemi economici verso modelli di economia circolare e un vivace dibattito sulla necessità di considerare centrale il ruolo dell'agricoltura nell'economia circolare (Circular Economy Network, ENEA *Rapporto sull'economia circolare in Italia* – 2020*,* Fondazione sviluppo sostenibile; Commissione Europea, *Piano d'azione per l'economia circolare,* 2020)

- quali sono gli aspetti innovativi e di originalità

  L'aspetto innovativo e di originalità del progetto è la declinazione dell'economia circolare nel contesto delle aree rurali, al fine di coglierne tutte le intersezioni con la multifunzionalità dell'agricoltura.

- quale impatto sociale

  Le donne, grazie alla loro riconosciuta capacità di resilienza ai cambiamenti e all'innovazione, possono essere attive protagoniste nei prossimi anni del cambiamento verso nuovi paradigmi economici. Questo porterà alla valorizzazione del loro ruolo e delle loro capacità proprio all'interno delle aree rurali, oltre che al miglioramento dell'empowerment femminile. Ecco quindi l'esigenza forte di diffondere conoscenza per aumentare la consapevolezza delle possibilità che oggi si presentano a vantaggio delle donne anche nel settore agricolo, in un momento particolarmente favorevole, nel quale su molti fronti istituzionali si creano le condizioni per un cambio di passo delle attività economiche verso la sostenibilità ambientale e non solo.

- quali i possibili risultati attesi

  Si prevede un arricchimento individuale e collettivo di conoscenze, competenze ed esperienze attraverso la realizzazione di workshops e di momenti di comunicazione/confronto con esperti dei Gruppi di Azione Locale, con ricercatori e con rappresentanti delle Amministrazioni e del settore economico/finanziario, durante i quali saranno illustrate le opportunità offerte dalle attuali misure di sviluppo rurale applicate sul territorio per il passaggio a modelli di economia circolare. Ipotizzabile l'intervento di esponenti del Ministero dell'Agricoltura, che illustrino le potenzialità di azione nel prossimo futuro, facendo riferimento alla nuova fase di programmazione della Politica Agricola Comune (PAC). Sono previsti inoltre momenti di diffusione e condivisione di best practice di economia sostenibile nelle aree rurali, con la finalità della loro eventuale replicazione

- quali facilità/difficoltà nella replicabilità da parte dei club.

  Il Progetto andrà a realizzarsi in un momento in cui le Istituzioni - a vari livelli territoriali – saranno chiamate a scegliere le politiche e le misure per lo sviluppo del settore agricolo nelle aree rurali per i prossimi anni. Questo potrebbe sicuramente facilitare la creazione di collaborazioni istituzionali con la finalità di raggiungere obiettivi comuni, come la creazione di condizioni favorevoli affinché lavorare in un'agricoltura circolare sia realmente un'opportunità libera e concreta per tutte le donne. Quanto alla replicabilità da parte di altri Club è assolutamente possibile, anzi auspicabile.

Previsione dei costi:

Organizzazione workshop/convegni (2/3 workshop e 1/2 convegni)	
Affitto sala per gli incontri (a)	€ 600,00
Locandine/inviti, materiale pubblicitario, attestati	€ 700,00
Eventuali rimborsi spese per relatori (b)	€ 1200,00
Pubblicazione Atti del Progetto	€ 1500,00
Materiale informativo/didattico da distribuire durante gli eventi	€ 1000,00
TOTALE	€ 5000,00

(a) Sarà meglio attivarsi per ottenere le sale con il patrocinio delle Amministrazioni.
(b) E' auspicabile che relatori ed esperti offrano il loro apporto gratuitamente.

Costo a carico del Club: € 2500,00 – Il Club si farà carico dei costi relativi all'organizzazione, alle spese di tipografia e ad eventuali rimborsi spese dovuti a relatori, esperti e rappresentanti delle Istituzioni.

Fondi necessari da raccogliere fuori dal Club: **€ 2500,00** – Fondi da reperire grazie a sponsor, destinati a materiale informativo e didattico da distribuire ai partecipanti, e alla pubblicazione degli Atti del Convegno finale o di due Convegni (quello iniziale, che illustri l'intera attività progettuale, e quello conclusivo, che tiri le somme, ai fini della valutazione dell'azione svolta).Si può prevedere un maggior coinvolgimento di sponsor o manifestazioni per raccolta fondi, nel caso i costi previsti a carico del Club non dovessero essere sufficienti.

Eventuali osservazioni: Il Progetto offre varie possibilità di attuazione e di coinvolgimento per quanto riguarda gli operatori e le partnership. Ogni Club potrà adattarlo al proprio territorio, alle proprie realtà e ai sottosettori economici che vorrà privilegiare. In caso di impedimenti legati al periodo attuale, sarà possibile organizzare l'attività anche a distanza. Cosa che auspichiamo non accada. Il Power Point allegato è solo un punto di partenza comune, per poi proseguire personalizzandolo a seconda delle fasi attuative del Progetto ad opera dei singoli Club.

Nome e-mail socia referente: Grazia Valentino – grazia.valentino@crea.gov.it

Data

Firma

Rosa Maria Vinci
Presidente SI Club Martina Franca